

L'AL-DI-LA'

1Ts4.13 *Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza..*

PERCHÉ LA MORTE?

Per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato Romani 5:12

E' come staccare un fiore dalla sua pianta. L'uomo è stato creato per essere eternamente in comunione con Dio, la Vita. Il peccato lo ha reciso dalla Sorgente della vita per cui è diventato un essere mortale che appassisce come un fiore reciso.

Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. Rm 6:23 Per fortuna c'è un rimedio!

Bisogna che questo (corpo) corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità. 1Corinzi 15:53

MA COSA SUCCEDDE ALLA MORTE?

Ogni essere umano è formato da corpo, anima (psiche) e spirito (subconscio). Con la morte i tre elementi si dissociano.

Il corpo si decompone: *Tu sei polvere e in polvere ritornerai* Genesi 3:19

REINCARNAZIONE? *E' stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio.* Ebrei 9:27

L'anima e lo spirito possono andare in due luoghi e condizioni diversi:

1. **Nello sheol, il soggiorno dei morti**, in attesa della risurrezione e del giudizio.

Gli empi se n'andranno al soggiorno dei morti sì, tutte le nazioni che dimenticano Dio. Salmo 9:17

OPPURE

2. **Nella presenza del Signore**, in attesa della risurrezione e del rendiconto della propria vita.

Dio riscatterà la mia vita dal potere del soggiorno dei morti, perché mi prenderà con sé Salmo 49:16

E quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò a me favorevole; lo contempleranno i miei occhi. Gb 19.26

A ciascun d'essi (i defunti nella presenza del Signore) fu data una veste bianca e fu detto loro che si riposassero ancora un pò di tempo, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli. Apocalisse 6:11

LA MORTE E' UN'ESPERIENZA TRAUMATICA ?

*Udii una voce dal cielo che diceva: Scrivi Beati i morti che da ora innanzi **muoiono nel Signore**, essendo che si riposano dalle loro fatiche, poiché le loro opere li seguono.* Apocalisse 14:13

Lc 16.22 *Avvenne che il povero morì e **fu portato dagli angeli** nel seno di Abraamo; morì anche il ricco, e fu sepolto. 23 E nell'Ades, essendo nei tormenti, alzò gli occhi e vide...*

L'apostolo Paolo afferma: *Noi che siamo in questa tenda, gemiamo oppressi e perciò desideriamo non già d'essere spogliati, ma di essere rivestiti, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita. Or Colui che ci ha formati per questo è Dio e sappiamo che mentre abitiamo nel corpo siamo assenti dal Signore. Ma siamo pieni di fiducia e preferiamo **partire dal corpo** e abitare con il Signore. Per questo ci sforziamo d'esser graditi, sia che **abitiamo nel corpo**, sia che ne partiamo. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando **era nel corpo**, sia in bene, sia in male.* 2Cor5:4ss

COM'E' IL PARADISO?

L'apostolo Giovanni descrive il paradiso così: *Dopo queste cose guardai e vidi una porta aperta nel cielo, e la prima voce, che mi aveva già parlato come uno squillo di tromba, mi disse: «Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire in seguito». Subito fui rapito dallo Spirito. Ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono c'era uno seduto. Colui che stava seduto era simile nell'aspetto alla pietra di diaspro (rosso) e di sardonico (rosso e bianco); e intorno al trono c'era un arcobaleno che, a vederlo, era simile allo smeraldo (verde mar di Sardegna). Attorno al trono c'erano ventiquattro troni su cui stavano seduti ventiquattro anziani vestiti di vesti bianche e con corone d'oro sul capo. Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni. Davanti al trono c'erano sette lampade accese che sono i sette spiriti di Dio (ricordate il candelabro nel tabernacolo?). Davanti al trono inoltre c'era come un mare di vetro, simile al cristallo; Ap 4.1-6*

Dopo queste cose, guardai e vidi una grande folla che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue; questi stavano in piedi davanti al trono e davanti all' Agnello (Gesù Cristo), coperti di vesti bianche. Costoro sono quelli che hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello. Per questo sono davanti al trono di Dio. Ap 7:9,14,15 Poi vidi un nuovo cielo ed una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più. Udii una voce che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, nè cordoglio, nè grido, nè dolore, perché le cose di prima sono passate. Ap. 21:1-4

- Dio Padre vestito di bianco e rosso, è seduto su di un trono (Ap4.2) circondato da un arcobaleno. Gesù è alla sua destra (Eb 12.2).

- I colori descritti sono particolari e possono essere descritti solo da alcune pietre preziose: il pavimento è un mare di cristallo (Ap4.6). Vi sono edifici dalle dimensioni ciclopiche con colori simili a oro trasparente e cristallo luccicante. In Ap. 21.18 sono descritti almeno 12 colori principali (rosso del diaspro, blu elettrico dello zaffiro T, azzurro del calcedonio T, smeraldo verde mare T, il bianco e rosso

L'AL-DI-LA'

del sardonico, l'arancione della cornalina T, il verde chiaro del crisolito T, verde scuro/rosa del Berillo, l'oro del Topazio T, che però ha varie sfumature, viola trasparente T., il viola dell'ametista, e le incredibili varietà di colori dell'onice.

- Vi è tantissima gente - adulti e bambini - da non potersi contare, che serve Dio (Ap7.17).

- Vi sono canti, lodi, corali e orchestre con suoni dolcissimi e maestosi (Ap.14.2;15.2).

- Alcuni degli angeli hanno un volto come il sole e i piedi come colonne di fuoco. E' inoltre un luogo pieno di profumi (Ap8.3).

Vi sono animali? La Bibbia non lo dice. Cita però dei cavalli bianchi e creature strane. Se Dio ha creato sulla terra per il suo solo piacere tanti animali, non ci sorprenderebbe che lo abbia fatto anche in paradiso.

L'INFERNO ESISTE DAVVERO?

Gesù si riferisce all'inferno con diverse metafore. Mt 25.30: parla di **tenebre di fuori. Lì ci sarà pianto e stridor di denti**". Mc 9.47 parla di persone... **gettate nella geenna**, (Valle di Hi-nnon) **48 dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne**. Mt 8.34,48 parla di **aguzzini**. L'immagine più terribile: Ap 20.14 **Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco. 15 E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco**. Mt 25.41 **Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!**

La Bibbia tra l'altro afferma che l'inferno sia una condizione che l'uomo si prepara da se, con le sue scelte ed azioni malvagie.

Voi avete concepito puledri, partorirete stoppia, il vostro fiato sarà un fuoco che vi divorerà. I popoli saranno come fornaci da calce, come rovi tagliati saranno bruciati dal fuoco, i peccatori sono presi da spavento, un tremore si è impadronito degli empì: Chi di noi potrà dimorare con il fuoco divorante? Chi di noi potrà dimorare con le fiamme eterne? (Is 50:11)

Ecco, voi tutti che accendete un fuoco, che vi cingete di tizzoni, andate nelle fiamme del vostro fuoco e fra i tizzoni che avete acceso! Dalla mia mano avrete questo: voi giacerete nel dolore. Isaia; 66:24

I codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli assassini, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda. Apocalisse 21:8. Il fuoco, lo stagno di fuoco e di zolfo, sono presumibilmente delle metafore che ci aiutano a comprendere la condizione in cui gli esseri umani, privati della presenza di Dio, si troveranno a vivere. E chi vive questa vita "senza Dio" vivrà l'eternità senza Dio, carico dei propri peccati, rancori, rabbie, ferite e sensi di colpa come pure della frustrazione, del dolore e dei rimorsi per aver sprecato la propria esistenza terrena e mancato il bersaglio, il che li consumerà come un fuoco inestinguibile.

ESISTE IL PURGATORIO?

La Bibbia non ne parla mai. Ci dice soltanto che: siamo salvati, non per i nostri meriti, ma per fede nella GRAZIA di Dio (Ef.2).

L'apostolo Giovanni ci dice che è il sangue di Gesù a purificarci dai nostri peccati (1Gv 1.7), che senso avrebbe dunque un purgatorio?

PERCHÉ LA RESURREZIONE DEI MORTI?

L'alienazione da Dio e il processo della morte (separazione) hanno provocato una dissociazione tra il nostro essere e il nostro corpo. Oggi l'esistenza terrena è progettata in modo che il corpo ci accompagni nelle nostre sfide, ma si ammala, invecchia e muore, mentre l'anima può crescere e lo spirito nobilitarsi e diventare forte. La morte fisica limita il nostro percorso terreno in attesa della realizzazione piena del Progetto divino. La resurrezione è necessaria per ricomporre l'unità originale voluta da Dio del nostro Essere con il nostro corpo. *Cristo è stato risuscitato dai morti, ed è la primizia di coloro che dormono (i defunti). Infatti, siccome per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la resurrezione dei morti. Perché come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo, ma ciascuno nel proprio ordine: Cristo la primizia, poi coloro che sono di Cristo alla sua venuta. Poi verrà la fine. Bisogna infatti che Egli regni, finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto è la morte.*

1Cor 15:20-26

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

Poi vidi un gran trono bianco e Colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla sua presenza e non ci fu più posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro libro che è il libro della vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. (...) E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco. Apocalisse 20:11-15

ATTUALMENTE I DEFUNTI CI POSSONO SENTIRE? SERVE PREGARE I DEFUNTI?

I morti ... non avranno mai più alcuna parte in tutto ciò che si fa sotto il sole. Ecclesiaste 9:5-6

Tuttavia abbiamo un caso nella Bibbia di una medium che si è messa in contatto con il defunto profeta Samuele. 1 Sam. 28.15 **Ma Dio lo proibisce! Non deve un popolo consultare il suo Dio? Deve forse rivolgersi ai morti per conto dei vivi? Attenetevi alla legge e alla testimonianza! Se un popolo non parla in questo modo ecco calamità, tenebre, oscurità piena d'angoscia e sarà sospinto nelle più fitte tenebre.** Is 8:19

E la legge del Signore insegna che possiamo rivolgerci in preghiera solo a Dio Padre nel nome di Gesù. Ed a questo bisogna attenersi!

Non si trovi in mezzo a te chi invochi i morti, perché tutti quelli che fanno queste cose sono in abominio all'Eterno! Dt 18:10

L'AL-DI-LA'

E' UTILE PREGARE PER I DEFUNTI?

Al giudizio Dio terrà conto dei seguenti fatti della vita delle persone:

1. Le opere (buone o cattive) commesse.
2. La nostra fede e ubbidienza nei riguardi di Gesù Cristo.
3. Se non a conoscenza del Vangelo, la risposta data (o non data) alla guida della coscienza. E tali fatti non potranno essere cambiati. Dio è misericordioso ma è anche giusto e non lascerà influenzare il suo giudizio dalle nostre raccomandazioni. Tra l'altro la Bibbia non ci insegna mai di pregare per i morti. Vi è solo il racconto nel libro dei Maccabei (12:41-45) di un uomo chiamato Giuda che avrebbe offerto dei sacrifici per il perdono dei peccati di defunti, credendo di far cosa buona. Le messe in suffragio delle anime dei defunti non sono un insegnamento fondato sulla Bibbia, anzi la contraddicono! *Conviene pertanto imparare a praticare il non oltre quello che è scritto.* 1 Corinzi 4:6

IL GRAN FINALE

Noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. 1Ts 4.15

RACCOMANDAZIONE

Fedele è colui che ha fatto le promesse. Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno. Infatti, se persistiamo nel peccare volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, ma una terribile attesa del giudizio e l'ardore di un fuoco che divorerà i ribelli Ebrei 10.23.

Domande per i piccoli gruppi (cellule)

(Nota per l'animatore di cellula. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà della cellula. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.)

- 1) Quando pensi alla morte – funerali, ecc. quali sono i primi pensieri che ti vengono in mente?
- 2) Pensando allo Spirito, l'anima e il corpo, cosa avviene a questi tre componenti di una persona al momento della morte fisica?
- 3) A cosa si riferisce la Bibbia quando viene usato il termine Sheol (soggiorno dei morti –es. Salmo 9:17) e a cosa si riferisce quando usa il termine Geenna (inferno – es. Marco 9:47-48)?
- 4) Pensando ai tuoi conoscenti (vicini di casa, amici, colleghi ecc.).....se sei credente (e quindi perdonato da Cristo) qual è il tuo compito mentre sei ancora vivo in questa terra (leggi anche Matteo 28:18-20 ?
- 5) Pensa insieme al resto della cellula delle strategie per mettere in atto questo compito, individualmente e come gruppo. (Ragionate, riflettete e pregate in relazione a questo punto per poter comprendere in che modo si può mettere in pratica il Mandato di Matteo 28.)